

LAVORO DI SQUADRA

LAVORO DI SQUADRA

Negli ultimi anni il problema della povertà è andato ad aggravarsi anche nelle economie avanzate. Ed è un problema che non risparmia nemmeno l'Italia. Nel nostro Paese infatti, i dati rivelano che il 28,7% della popolazione è a rischio povertà o esclusione sociale. Si tratta di un fenomeno in continua espansione. Nel 2017 l'ISTAT ha calcolato che oltre 4 milioni e mezzo di persone vivono già in condizione di povertà assoluta: si tratta dell'8% della popolazione. La povertà è, spesso, alla base della violazione dei diritti delle persone e delle comunità.

Ad aggravare la situazione, concorre l'alto tasso di **disoccupazione giovanile**, che nel nostro paese continua a superare il 35%. Migliaia di ragazzi e ragazze che rischiano di vivere in condizione di povertà. All'interno dei nostri interventi, mettiamo al centro le categorie di persone più vulnerabili, puntando sull'autonomia e la riattivazione di persone che si trovano in condizione di vulnerabilità. Dal 2014, lavoriamo con i **NEET** (Not in Employment, Education or Training) giovani tra i 15 e i 29 anni che hanno smesso di cercare un'occupazione e non stanno seguendo alcun percorso formativo. In Italia, sono circa 2,8 milioni.

L'obiettivo di ActionAid è aiutarli a riacquisire fiducia in se stessi e supportarli nell'inserimento socio-economico. Per fare questo, dal 2014 sperimentiamo il modello LAVORO DI SQUADRA, organizzando percorsi che prevedono allenamenti sportivi di gruppo e di attività laboratoriali (teatro, percorsi di arte pubblica, ecc...), sessioni di self-empowerment e allenamento motivazionale e accompagnamento nella ricerca di opportunità lavorative e formative, sempre in collaborazione con partner e enti del territorio.

Il modello **Lavoro di Squadra** si propone di ridurre il fenomeno dei NEET (Not in Education, Employment, or Training) costruendo un solido "ponte" verso l'**orientamento professionale** e la **ricerca del lavoro** per giovani che, per storia personale o contesto sociale, non riescono ad accedere ad opportunità lavorative o hanno abbandonato precocemente la scuola.

LAVORO DI SQUADRA ha consolidato i suoi punti di forza negli anni, dal 2014 infatti il Progetto è stato sperimentato da ActionAid a Torino, Alba, Milano (2 edizioni nel quartiere Gratosoglio), Reggio Calabria e Bari (in corso). Il progetto prevede l'applicazione di un modello virtuoso che abbina l'utilizzo della pratica sportiva alle attività di rimotivazione, empowerment, orientamento formativo e al lavoro.

In collaborazione con



In partnership con

FONDAZIONE ADECCO
PER LE PARI OPPORTUNITÀ
THE ADECCO GROUP





LAVORO DI SQUADRA A MILANO

Grazie al contributo della Zurich Foundation, a partire da marzo 2018 LAVORO DI SQUADRA sarà realizzato a Milano, in particolar modo nel Municipio 9 - dove ha sede Zurich in Italia.

L'intervento, coordinato da ActionAid Italia, sarà realizzato in collaborazione con Cooperativa/Associazione Olinda, Fondazione Adecco per le pari opportunità e ASD Ring of Life e con il contributo di Medici in Famiglia (MIF).

L'iniziativa si rivolge a almeno 30 ragazze e ragazzi, con un'età compresa **tra i 16 e i 25 anni**, che non studiano e non lavorano, che vivono in condizione di **disagio economico, sociale e/o familiare**. Questi giovani hanno smesso di cercare un'occupazione e non stanno seguendo alcun percorso educativo/formativo per acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro perché **sfiduciati sia nei confronti delle possibilità offerte dalla comunità di appartenenza, sia e soprattutto verso le loro stesse capacità**.

Il progetto prevede la realizzazione di 2 due percorsi di massimo 3 mesi ciascuno, con un gruppo massimo di 20 giovani coinvolti a percorso

Ogni ciclo del percorso ha una durata di circa 3 mesi:

1. maggio - luglio: 1° ciclo
2. ottobre - dicembre: 2° ciclo

In collaborazione con



In partnership con

FONDAZIONE ADECCO
PER LE PARI OPPORTUNITÀ
THE ADECCO GROUP



LE ATTIVITÀ

1. Intercettazione, selezione e coinvolgimento giovani

Il coinvolgimento dei NEET è una criticità per molti interventi di politica attiva del lavoro. Come testimoniano i dati di Garanzia Giovani, sono soprattutto i giovani con alto livello di scolarizzazione ad usufruire di opportunità rivolte ai NEET, mentre accedono in bassa percentuale i NEET con basso livello di scolarizzazione e situazioni economico-sociali fragili perché difficili da “intercettare”.

Il fatto di **agganciare** giovani in condizione socio-economica precaria o difficile sarà garantito dal metodo di individuazione dei giovani implementato nel corso delle edizioni di LDS, che si avvale della collaborazione dei servizi sociali, delle associazioni attive sul territorio e di una capillare comunicazione all’interno della comunità target.

La **selezione** verrà fatta considerando la motivazione dei ragazzi a partecipare e il loro effettivo bisogno di riattivazione e inclusione sociale.

Il **coinvolgimento** iniziale è un passaggio fondamentale per garantire la partecipazione dei ragazzi e delle ragazze al percorso proposto e verrà siglato attraverso la stipula di un “patto formativo” in cui a fronte dell’acquisizione di competenze solide per l’autonomia del ragazzo, questo si impegna a partecipare attivamente al percorso.

2. Percorso di self-empowerment / allenamento motivazionale

L’obiettivo del percorso di self-empowerment è riaccendere e stimolare la voglia di fare e di apprendere dei giovani partecipanti. A partire dalle risorse personali e di rete di ciascun partecipante, durante il percorso verrà elaborato un progetto di sviluppo finalizzato all’inserimento in percorsi di formazione/istruzione o lavorativo.

Per case management si intende la presa in carico personalizzata del giovane, per realizzare con lui/lei un percorso che, partendo dalle sue specificità (difficoltà e risorse), lo conduca ad una crescita e un cambiamento, attraverso l’attivazione dei servizi disponibili sul territorio e mantenendo la regia dei vari interventi nei quali il giovane è coinvolto.

La figura del case manager svolge due funzioni fondamentali:

essere un operatore di rete che facilita la ricerca di occupazione del giovane e l’attivazione dei supporti sociali e comunitari a sostegno del progetto concordato;

essere un educatore che facilita l’autodeterminazione e la capacità d’azione (empowerment) del giovane, lo aiuta a comprendere le proprie difficoltà, bisogni ed aspettative e ad interagire con i diversi sistemi di servizi e di supporto.

3. Attività sportive e laboratoriali

I partecipanti avranno modo di svolgere un percorso sportivo (A) alternandolo a un percorso laboratoriale innovativo (B).

(A) Lo sport

Lo sport offre un importante contributo allo sviluppo della persona e aiuta ad attivare i giovani partecipanti, offrendogli la possibilità di conoscere meglio le proprie capacità ed i propri limiti in prospettiva di un inserimento formativo o lavorativo. Come strumento educativo, è un mezzo che consente di dare una risposta efficace alla situazione di disagio, esclusione sociale, sconforto e sfiducia verso sé stessi.

In che modo?

1. Negli allenamenti inizialmente si propongono attività mirate alla conoscenza tra i ragazzi e le ragazze e alla creazione di un gruppo/squadra unito e coeso.
2. Successivamente, in particolare con la disciplina del Judo, si cerca di far conoscere ai giovani i propri limiti e le proprie potenzialità, di acquisire sicurezza nei propri mezzi anche attraverso presa di coscienza del proprio corpo, nonché a ragionare per obiettivi e a raggiungerli attraverso il rispetto degli altri, delle regole e delle ragioni di squadra.

I risultati raggiunti attraverso lo sport saranno fondamentali anche nel mondo del lavoro:

- ✓ Senso di appartenenza al gruppo;
- ✓ Spirito di iniziativa e di aiuto reciproco;
- ✓ Rispetto delle regole;
- ✓ Sviluppo del pensiero strategico e organizzativo;
- ✓ Perseguimento di obiettivi specifici;
- ✓ Attivazione dei ragazzi più sedentari.

(B) Attività laboratoriali innovative

1. Coinvolgimento in attività teatrali
2. Coinvolgimento in attività di riqualificazione di spazi della comunità

4. Career coaching / orientamento lavorativo e/o formativo

Tali incontri saranno finalizzati a far emergere punti di forza e debolezza, rafforzare la presentazione di sé (simulazione di colloqui), confrontarsi sull'orientamento agli studi e la ricerca del lavoro.

Gli incontri si articolano in questo modo:

- conoscenza dei requisiti delle professioni per le quali si dimostra maggiore interesse: competenze e conoscenze da possedere;
- organizzazione del proprio CV;
- eventuale orientamento su altre professioni;

In collaborazione con



In partnership con

FONDAZIONE ADECCO
PER LE PARI OPPORTUNITÀ
THE ADECCO GROUP



- come utilizzare il sito www.fabbisogni.isfol.it per orientarsi nelle professioni;
- come selezionare e conoscere le aziende alle quali si inviano i curricula;
- come presentarsi a un colloquio di lavoro;
- come “ripulire” i propri profili sui social network;
- simulazione di colloqui di lavoro con referenti ufficio risorse umane di Aziende.

I PARTNER

ActionAid è un’organizzazione internazionale indipendente che lavora per eliminare povertà, fame e ingiustizia in più di 40 Paesi nel mondo, tra cui l’Italia –tra cui l’Italia-, grazie all’impegno di milioni di attivisti e sostenitori. In tutto il mondo. ActionAid promuove i diritti umani fondamentali, sia rafforzando i gruppi, le comunità e le associazioni locali, sia determinando cambiamenti nelle azioni delle istituzioni nazionali e internazionali, delle imprese e delle organizzazioni della società civile.

Da oltre 40 anni, in tutto il mondo, aiutiamo le comunità in difficoltà a crescere da sole e a garantirsi migliori condizioni di vita. Dal 2011 lavoriamo anche in Italia. I progetti di ActionAid in Italia, attuati in collaborazione con associazioni, enti locali e aziende, hanno l’obiettivo di promuovere la giustizia sociale attraverso interventi diretti di supporto e monitoraggio, ma anche attraverso azioni di sensibilizzazione di giovani e adulti sui temi dei diritti e della povertà.

Cooperativa / Associazione Olinda: sede all’ex Ospedale Psichiatrico Paolo Pini - quartiere Comasina. Le attività di Olinda hanno tra gli obiettivi principali l’inclusione sociale di persone con problemi di salute mentale in un contesto ricco di scelte e di scambi in combinazione con progetti di rigenerazione urbana intesa anche come rigenerazione umana. La cooperativa si occuperà del supporto nell’intercettazione dei giovani, fornirà un educatore esperto per il tutoraggio dei giovani durante tutto il percorso e che collabori con il coordinatore nella fase di recruitment e selezione dei giovani sul territorio, metterà a disposizione gli spazi per gli incontri in aula e per quelli sportivi. L’associazione/cooperativa Olinda al suo interno ospita diversi progetti che potranno essere di supporto a Lavoro di Squadra in tutte le sue fasi:

- Asnada, scuola di italiano per stranieri
- Percorso teatrale la Non-Scuola del Teatro delle Albe
- Giardino degli aromi, che prevede percorsi di terapia orticolturale, tirocini e forme di accoglienza personalizzate, coloro che partecipano alle attività del giardino degli aromi fanno un’esperienza di studio, osservazione e lavoro con la terra e le piante
- Bar/ristorante Jodok, dove eventualmente i partecipanti al progetto possono anche mangiare tra un’attività e l’altra
- Festival “Da vicino nessuno è normale”, rassegna teatrale che vede la collaborazione con associazioni di volontariato e cultura, teatri, cooperative, comunità straniere.

In collaborazione con



In partnership con

FONDAZIONE ADECCO
PER LE PARI OPPORTUNITÀ
THE ADECCO GROUP



Fondazione Adecco per le pari opportunità: ha come mission la promozione e lo sviluppo dell'istruzione ed educazione al lavoro finalizzata a sostenere l'integrazione nel mercato del lavoro di gruppi di persone che incontrano difficoltà nella ricerca di un'occupazione. Nel perseguire gli obiettivi delle attività svolte a sostegno dei beneficiari, che per debolezza nei confronti del mercato del lavoro, sono esposti a rischio di esclusione sociale, la Fondazione interviene a diversi livelli:

- Crea ed implementa una rete di soggetti pubblici e privati (associazioni, enti pubblici, enti formazione, aziende) che attraverso specifiche competenze e attraverso lo sviluppo delle attività, creano un percorso strutturato di educazione al lavoro che possa rispondere ai bisogni della persona svantaggiata;
- Struttura momenti di informazione e sensibilizzazione sulle tematiche della diversity rafforzando il raccordo pubblico e privato e contribuendo ad implementare buone prassi sul diversity management nei contesti organizzativi.

Fondazione Adecco è una realtà con cui ActionAid ha già collaborato in precedenti edizioni di Lavoro di Squadra; si occuperà della parte di orientamento lavorativo e accompagnamento dei giovani verso nuove opportunità di inserimento socio-economico e/o formativo.

Associazione sportiva Ring of Life: propone corsi e attività educative pomeridiane a minori a rischio di esclusione sociale utilizzando i valori delle arti marziali, che sono sostenuti grazie all'organizzazione di corsi serali di arti marziali per tutti. L'associazione si occuperà dell'allenamento sportivo, in particolare attraverso la pratica delle arti marziali in cui si osserva il massimo rispetto delle regole e la correttezza è indispensabile, elementi essenziali anche nel mondo del lavoro.

In collaborazione con



In partnership con

FONDAZIONE ADECCO
PER LE PARI OPPORTUNITÀ
THE ADECCO GROUP

